PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 16 - numero 3391 di lunedì 22 settembre 2014

La formazione professionale come leva per un futuro migliore

L'importanza della formazione per la tutela della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente per accompagnare il sistema imprenditoriale nel necessario processo di cambiamento. Di A. Zaffanella.

L'Italia è ormai diventato un Paese dove se non c'è una regola scritta non si sa cosa fare, non si è capaci di decidere come procedere; usare il cervello è visto un rischio: meglio aspettare la circolare o la disposizione autorevole.

C'è da chiedersi come abbiano potuto costruire Brunelleschi e Michelangelo le cupole del Duomo di Firenze o di San Pietro ...

Nessuno si permette più uno studio o una proposta diversa dalle "normali regole consolidate", pena il rischio di un'autorizzazione negata o qualche blocco dei lavori. Tutto questo porta l'Italia ad accentuare le resistenze e inerzie al cambiamento, vuoi per motivazioni storiche e culturali, vuoi per la diffusa presenza di corporazioni e localismi.

Sul piano economico tali difficoltà sono tra i fattori che determinano la scarsa competitività del nostro sistema produttivo e altrettanto limitata capacità di innovazione. La crisi economica non ha fatto altro che aggravare una malattia presente nel nostro Paese già a partire dagli anni 90: in questo contesto la formazione professionale e per la prevenzione, anziché essere vista e utilizzata come strumento per il cambiamento e ammodernamento organizzativo, è stata e viene vissuta come un adempimento burocratico che è importate documentare con un "attestato" possibilmente a basso costo e a prescindere dalla qualità del servizio formativo erogato.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0033] ?#>

Partendo da tali premesse ci si domanda come la formazione professionale per la tutela della salute, sicurezza e ambiente di lavoro e di vita, possa consentire una inversione di rotta e aiutare a creare le condizioni per riavviare un percorso di cambiamento e di crescita.

Va sottolineato che in una società moderna investire in formazione professionale per tutti i profili operativi è la leva per costruire un futuro migliore per le nuove generazioni.

A tale scopo occorre, in primo luogo, ridare alla formazione professionale per la prevenzione, ma in generale alla formazione di qualsiasi tipo, il ruolo di crescita culturale, sviluppo personale nonché di "elevazione sociale" che già in passato in Italia, alla fine dell'ultimo conflitto mondiale, abbiamo avuto. Purtroppo una recente indagine ha evidenziato che oggi i giovani non ritengono l'istruzione il veicolo più importante per l'affermazione economica e sociale e per una vita complessivamente migliore.

Dobbiamo far comprendere ai giovani che le Conoscenze, le Capacità e le Competenze che si acquisiscono nei processi formativi, rappresentano le condizioni necessarie per il dispiegamento delle loro potenzialità nel mondo del lavoro e nella società a partire dalla responsabilità verso se stessi e gli altri, dal rispetto delle regole condivise e dal miglioramento del proprio benessere nell'ambiente di lavoro.

È peraltro ormai più che evidente che il sistema produttivo italiano non è in grado di creare nuove opportunità di lavoro se non contando di fare emergere le nuove professionalità a partire dalla tutela dei consumatori, dalla sicurezza dei prodotti d'uso e per l'alimentazione umana e dalla tutela e sicurezza dei servizi di trasporto, energetici e di supporto alla persona.
Abbiamo bisogno di avere professionisti in grado di supportare le imprese italiane che vanno all'estero, di controllare e se del caso aiutare le imprese straniere che vengono ad investire o a operare nel nostro Paese, di essere più coscienti delle sfide che i nuovi mercati ci pongono, ma anche attenti, coscienti ed in grado di comprendere, far fronte e gestire i rischi derivanti dal mercato globale.

La formazione professionale per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente deve essere all'altezza delle sfide ed "essere in grado di accompagnare il sistema imprenditoriale nel necessario processo di cambiamento. Ciò implica un costante cambiamento dei contenuti, delle metodologie, degli strumenti, e dei formatori stessi"; in altre parole un efficace allineamento alle migliori esperienze europee ed internazionali, a cominciare dalla normazione volontaria riconosciuta a livello mondiale come la UNI ISO 29990.

Arnaldo Zaffanella

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it